COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 2.7.2021
COM(2021) 444 final

2021/0193 (BUD)

PROGETTO DI BILANCIO RETTIFICATIVO N. 4 DEL BILANCIO GENERALE 2021

Aggiornamento delle entrate in seguito all'entrata in vigore il 1° giugno 2021 della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea, alle previsioni rivedute relative alle risorse proprie e altre entrate

Visti:

– il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 314, in combinato disposto con il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 106 bis,

– la decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio del 14 dicembre 2020 relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea[1], entrata in vigore il 1° giugno 2021,

– il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (…)[2], in particolare l'articolo 44,

– il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021, adottato il 18 dicembre 2020[3],

– il bilancio rettificativo n. 1/2021[4], adottato il 18 maggio 2021,

– il progetto di bilancio rettificativo n. 1/2021[5], adottato il 22 gennaio 2021,

– il progetto di bilancio rettificativo n. 3/2021[6], adottato il 15 aprile 2021,

la Commissione europea presenta di seguito al Parlamento europeo e al Consiglio il progetto di bilancio rettificativo n. 4/2021 del bilancio 2021.

MODIFICHE DELLO STATO DELLE ENTRATE PER SEZIONE

Le modifiche dello stato generale delle entrate e della sezione III sono disponibili su EUR-Lex (https://eur-lex.europa.eu/budget/www/index-it.htm).

1 Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom (GU L 424 del 15.12.2020).
2 GU L 193 del 30.7.2018.
3 GU L 93 del 17.3.2021.
4 GU L XXX del XX.X.2020.
5 COM(2021) 30 final.
6 COM(2021) 270 final.

INDICE

1. INTRODUZIONE 3

2. AGGIORNAMENTO DELLE ENTRATE 4

2.1 INCIDENZA COMPLESSIVA DEL PBR N. 4/2021 SULLA RIPARTIZIONE DEI PAGAMENTI TOTALI RELATIVI ALLE RISORSE PROPRIE TRA GLI STATI MEMBRI 4
2.2 REVISIONE DELLE PREVISIONI DELLE RPT E DELLE BASI IVA E RNL 5
2.3 ADEGUAMENTO DELLE SPESE DI RISCOSSIONE DELLE RPT PER L'ANNO 2021 8
2.4 PREVISIONI PER IL 2021 RELATIVE AI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO DI PLASTICA NON RICICLATI 9
2.5 RIDUZIONI LORDE DEI CONTRIBUTI ANNUALI BASATI SULL'RNL 10
2.6 INCIDENZA SUL CONTRIBUTO ALLA RISORSA PROPRIA BASATA SULL'RNL PER IL 2021 12
2.7 CONTRIBUTO DEL REGNO UNITO 14
2.8 AMMENDE E PENALITÀ 15
2.9 CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO 15

RELAZIONE

1. INTRODUZIONE

Lo scopo del progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 4 per l'esercizio 2021 è quello di aggiornare le entrate del bilancio per tenere conto degli ultimi sviluppi:

– l'entrata in vigore, il 1º giugno 2021, della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (di seguito DRP 2020), applicabile a decorrere dal 1º gennaio 2021;

– le previsioni aggiornate delle risorse proprie per il bilancio 2021, approvate dal comitato consultivo delle risorse proprie (CCRP) il 26 maggio 2021. Tale aggiornamento è generalmente presentato poco dopo la riunione di previsione del CCRP, in linea con le aspettative degli Stati membri che gli aggiornamenti del CCRP siano iscritti in bilancio il prima possibile; e

– l'aggiornamento di altre entrate quali il contributo del Regno Unito, le ammende e altre.

Il presente PBR copre gli adeguamenti per il 2021 relativi alle nuove disposizioni introdotte dalla DRP 2020.

Poiché la DRP 2020 si applica a decorrere dal 1º gennaio 2021, gli importi che gli Stati membri avrebbero dovuto mettere a disposizione per l'esercizio 2021 conformemente alla DRP 2020 sono confrontati con gli importi che sono già stati messi a disposizione per il 2021 sulla base della precedente decisione n. 2014/335/UE, Euratom[7] relativa alle risorse proprie (di seguito DRP 2014). Il calcolo si basa sulle ultime previsioni disponibili per il 2021, approvate dagli Stati membri nella 181ª riunione del CCRP del 26 maggio 2021.

Le principali modifiche introdotte dalla DRP 2020 sono:

– l'innalzamento del massimale delle risorse proprie;

– l'aumento dell'aliquota per le spese di riscossione dei dazi doganali per gli Stati membri (25 % invece del 20 % nella DRP 2014);

– un'aliquota uniforme di prelievo IVA senza eccezioni e una definizione semplificata della base IVA;

– una nuova risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati; e

– una modifica delle riduzioni lorde della risorsa propria basata sul reddito nazionale lordo (RNL) per Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Austria e Svezia.

Modifica dei massimali delle risorse proprie

Il bilancio è finanziato dalle risorse proprie e da altre entrate. L'importo globale delle risorse proprie necessarie a finanziare il bilancio è determinato dall'importo della spesa totale meno le altre entrate.

La DRP 2020 fissa il massimale globale delle risorse proprie nel 2021 all'1,40 % dell'RNL totale dell'UE e l'importo massimo degli impegni all'1,46 % dell'RNL dell'UE. Entrambi i massimali sono incrementati in via temporanea di 0,6 punti percentuali allo scopo di coprire tutte le passività dell'Unione risultanti dalle assunzioni di prestiti nell'ambito di NextGenerationEU fino alla cessazione di tali passività e al più tardi entro il 31 dicembre 2058.

L'importo totale delle risorse proprie (titolo 1 nella sezione "entrate" del bilancio) necessarie a finanziare gli stanziamenti di pagamento nel bilancio 2021 è equivalente all'1,13 % del RNL dell'UE.

[7] Decisione 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26 maggio 2014, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 105).

È quasi esclusivamente connesso al finanziamento delle spese imputate al massimale permanente delle risorse proprie dell'1,40 % dell'RNL dell'UE, lasciando un margine dello 0,27 % dell'RNL dell'UE. L'importo delle risorse proprie per finanziare passività derivanti da NextGenerationEU e imputate all'aumento temporaneo dello 0,6 % dell'RNL dell'UE è marginale nel 2021 (ossia inferiore allo 0,0003 % dell'RNL dell'UE).

2. AGGIORNAMENTO DELLE ENTRATE

2.1 Incidenza complessiva del PBR n. 4/2021 sulla ripartizione dei pagamenti totali relativi alle risorse proprie tra gli Stati membri

Le previsioni rivedute per il 2021 concordate nella 181ª riunione del CCRP del 26 maggio 2021 si basano sulla DRP 2020. Sono necessari i seguenti adeguamenti per quanto riguarda il piano delle entrate del bilancio:

– l'aggiornamento delle stime relative alle risorse proprie tradizionali (RPT) e alle risorse proprie basate sull'imposta sul valore aggiunto (IVA) e sul reddito nazionale lordo (RNL) per tenere conto delle previsioni economiche più recenti e delle nuove disposizioni della DRP 2020;

– l'introduzione di una nuova risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati; e

– l'introduzione delle riduzioni lorde dei contributi annuali basati sull'RNL per Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Austria e Svezia.

Tali adeguamenti sono presentati nelle sezioni da 2.2 a 2.5.

Inoltre l'importo delle altre entrate è aggiornato per tenere conto del contributo riveduto del Regno Unito, delle ammende e penalità definitivamente riscosse fino al giugno 2021 e del contributo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio in relazione al rimborso al Regno Unito della quota dell'attivo netto del Regno Unito (si vedano, rispettivamente, le sezioni 2.7, 2.8 e 2.9).

L'incidenza complessiva di tutti gli adeguamenti delle entrate del presente PBR è illustrata nella seguente tabella riassuntiva, che riporta anche la ripartizione dei pagamenti totali relativi alle risorse proprie tra gli Stati membri, come iscritta nel bilancio 2021, inclusa nel progetto di bilancio rettificativo n. 3 (PBR n. 3/2021)[8] e infine inclusa nel presente PBR n. 4/2021.

Ripartizione dei pagamenti complessivi relativi alle risorse proprie per Stato membro (in milioni di EUR)

	Bilancio 2021	**PBR 3/2021**	**PBR 4/2021**
	1)	2)	3)
BE	6 898,2	6 993,0	6 941,8
BG	704,8	716,8	770,3
CZ	2 290,3	2 329,7	2 509,3
DK	3 482,3	3 544,9	3 432,8
DE	39 776,9	40 483,3	38 000,1
EE	323,4	328,9	348,1
IE	2847,4	2 899,4	3 282,9

[8] COM(2021) 270 final del 15.4.2021.

EL	2 044,5	2 080,0	2 019,7
ES	13 629,4	13 868,2	14 255,2
FR	26 783,9	27 272,1	28 413,5
HR	566,5	576,6	608,0
IT	19 086,3	19 430,0	20 090,4
CY	239,9	244,0	250,6
LV	348,7	354,8	368,1
LT	580,6	590,1	612,8
LU	486,5	495,5	482,9
HU	1 526,0	1 552,3	1 756,0
MT	142,2	144,6	149,3
NL	10 552,0	10 708,0	9 858,9
AT	4 240,5	4 319,0	3 817,2
PL	5 821,2	5 917,8	6 609,1
PT	2 325,1	2 365,9	2 530,0
RO	2 355,9	2 399,1	2 596,4
SI	572,8	582,2	584,0
SK	1 017,7	1 036,3	1 070,9
FI	2 552,7	2 599,7	2 734,7
SE	5 173,5	5 265,9	4 985,1
UE	**156 369,2**	**159 098,1**	**159 078,1**
UK	498,0	498,0	462,2
UE + UK	**156 867,4**	**159 596,2**	**159 540,3**

2.2 Revisione delle previsioni delle RPT e delle basi IVA e RNL

In linea con l'articolo 44, paragrafo 1, lettera b), del regolamento finanziario[9], la Commissione propone di rivedere il finanziamento del bilancio sulla base di previsioni economiche più recenti. Secondo la prassi consolidata, le previsioni rivedute sono concordate con gli Stati membri nell'ambito della procedura di previsione del CCRP. Inoltre quest'anno la revisione tiene conto anche dell'entrata in vigore il 1º giugno 2021 della DRP 2020, applicabile a decorrere dal 1º gennaio 2021.

La revisione riguarda le previsioni delle RPT da versare al bilancio nel 2021, nonché le previsioni relative alle basi IVA e RNL del 2021. Le previsioni nel bilancio 2021 sono state approvate nella 178ª riunione del CCRP, tenutasi sotto forma di procedura scritta dal 19 al 25 maggio 2020. La revisione riportata nel presente PBR n. 4/2021 prende in considerazione le previsioni approvate nella 181ª riunione del CCRP sulla base della DRP 2020. L'utilizzo di previsioni aggiornate relative alle risorse proprie migliora la precisione delle previsioni relative alle entrate e, quindi, dei versamenti al bilancio dell'UE richiesti agli Stati membri durante l'esercizio di bilancio.

[9] Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

Le proiezioni delle entrate elaborate dalla Commissione si basano sulle previsioni di primavera 2021 della Commissione[10], secondo cui l'economia dell'UE raggiungerà nuovamente il livello pre-crisi entro la fine del 2022. Dopo la recessione storica nella prima parte del 2020 e un'ulteriore battuta d'arresto alla fine del 2020, la pandemia continua a determinare l'evoluzione della situazione per il 2021-2022. Tuttavia la ripresa è già in corso. Con il graduale allentamento delle misure di contenimento e l'avanzamento della vaccinazione, si prevede che l'attività economica acceleri a partire dal terzo trimestre, restando solida nell'ultimo trimestre del 2021. Nel complesso si prevede che l'economia dell'UE crescerà del 4,2 % nel 2021 in termini reali. La prevista ripresa di attività e scambi a livello internazionale e l'impulso di NextGenerationEU alla crescita contribuiscono alle prospettive più favorevoli per tutti gli Stati membri.

Lo scenario economico su cui si fonda il bilancio 2021 è sostanzialmente confermato dalle stime più recenti.

– I dazi doganali totali da riscuotere nel 2021, al netto del 25 % delle spese di riscossione[11] e compresi i pagamenti effettivi del Regno Unito[12], sono stimati a 17 348,1 milioni di EUR, il che rappresenta una diminuzione dell'1,46 % rispetto alle previsioni di 17 605,7 milioni di EUR per il bilancio 2021. La Commissione ha confrontato i risultati del metodo tradizionale di previsione del CCRP (fondato sulle previsioni di crescita delle importazioni dall'esterno dell'UE) con i risultati del metodo di estrapolazione (basati sui dati più recenti relativi al gettito dei dazi doganali riscossi (ossia nel periodo gennaio - aprile 2021). Il metodo tradizionale sembra più adatto a cogliere la nascente ripresa economica rispetto al metodo di estrapolazione, che non consentirebbe di cogliere l'inversione di tendenza prevista in quanto è uno strumento retrospettivo. D'altro canto, le previsioni tradizionali sono associate all'incertezza dei tempi e della forza della ripresa, nonché su quando e in che misura sarà stimolato il commercio. Nella riunione del CCRP è stato pertanto deciso di utilizzare, per la revisione delle previsioni delle RPT per il 2021, la media delle previsioni tradizionali e di quelle per estrapolazione. Ciò consente di tenere conto della ripresa emergente e di garantire una sana gestione del bilancio.

– La base IVA totale non livellata dell'UE ora prevista per il 2021 è pari a 6 007 338,8 milioni di EUR, il che rappresenta una diminuzione dello 0,25 % rispetto alla previsione di 6 022 498,8 milioni di EUR del maggio 2020. Secondo le previsioni, nel 2021 la base IVA totale *livellata* dell'UE[13] è pari a 5 980 264,0 milioni di EUR, il che rappresenta una diminuzione dello 0,15 % rispetto alla previsione di 5 989 163,8 milioni di EUR del maggio 2020. Le previsioni aggiornate tengono conto della definizione semplificata della base IVA di cui alla DRP 2020.

– Secondo le previsioni, nel 2021 la base RNL totale dell'UE è pari a 14 068 521,0 milioni di EUR, il che corrisponde a un aumento dello 0,43 % rispetto alla previsione di 14 007 758,4 milioni di EUR del maggio 2020.

Per convertire in euro le previsioni delle basi IVA e RNL espresse in valuta nazionale (per gli otto Stati membri che non fanno parte della zona euro) sono stati utilizzati i tassi di cambio del 31 dicembre 2020. In tal modo si evitano distorsioni poiché tale tasso viene utilizzato per convertire nelle valute nazionali i pagamenti contabilizzati delle risorse proprie espressi in euro quando gli importi

[10] Commissione europea, 2021, *European Economic Forecast Spring 2021*, European Economy, Institutional Paper 149.

[11] Le spese di riscossione nei primi due mesi del 2021 sono ancora del 20 % (in base alla DRP 2014) a causa di uno sfasamento di due mesi tra la riscossione dei dazi doganali e la loro messa a disposizione nel bilancio dell'UE.

[12] Nel 2021 il Regno Unito ha versato a gennaio-febbraio i dazi doganali riscossi a novembre-dicembre 2020.

[13] La DRP 2020 prevede che per ciascuno Stato membro la base IVA non superi il 50 % dell'RNL. Per il PBR n. 4/2021 la base IVA di Croazia, Cipro, Lussemburgo, Malta e Portogallo sarà livellata al 50 % dell'RNL.

vengono richiamati (secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis, paragrafo 1, del regolamento (CE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio[14]).

Le previsioni rivedute delle RPT, delle basi IVA non livellate e delle basi RNL per il 2021, adottate nella 181ª riunione del CCRP, sono riportate nella tabella seguente.

Previsioni rivedute delle RPT e delle basi IVA e RNL per il 2021 (in milioni di EUR)

	Dogane (75%)	**Basi IVA non livellate**	**Basi RNL**	**Basi IVA livellate[15]**
BE	1 888,4	196 802,8	480 972,5	196 802,8
BG	85,5	31 260,4	63 455,1	31 260,4
CZ	244,0	90 876,1	215 690,5	90 876,1
DK	331,1	124 558,2	333 000,2	124 558,2
DE	3 792,8	1 472 093,3	3 590 155,4	1 472 093,3
EE	32,6	13 680,3	28 103,0	13 680,3
IE	229,9	94 872,6	292 535,4	94 872,6
EL	198,6	78 327,3	171 568,7	78 327,3
ES	1 311,2	551 677,5	1 204 982,9	551 677,5
FR	1 619,6	1 133 169,8	2 470 396,1	1 133 169,8
HR	36,9	34 656,2	53 031,3	26 515,7
IT	1 551,0	686 238,0	1 754 774,7	686 238,0
CY	25,2	15 517,10	21 218,1	10 609,1
LV	37,7	13 544,60	30 672,7	13 544,6
LT	98,2	20 474,70	49 349,4	20 474,7
LU	18,9	31 810,70	42 997,7	21 498,9
HU	173,5	56 875,00	140 180,2	56 875,0
MT	12,5	7 431,50	12 381,4	6 190,7
NL	3 111,6	349 683,60	829 752,3	349 683,6
AT	205,4	178 286,20	390 523,5	178 286,2
PL	776,9	256 446,50	523 232,9	256 446,5
PT	160,5	107 689,50	210 431,8	105 215,9
RO	180,0	77 490,00	230 574,9	77 490,0
SI	76,3	22 102,50	48 075,8	22 102,5
SK	78,0	36 792,30	94 497,9	36 792,3
FI	136,5	95 311,40	250 175,9	95 311,4
SE	473,0	229 670,70	535 790,7	229 670,7
UE	**16 886,0**	**6 007 338,8**	**14 068 521,0**	**5 980 264,0**

[14] Regolamento (UE, Euratom) n. 609/2014 del Consiglio, del 26 maggio 2014, concernente le modalità e la procedura di messa a disposizione delle risorse proprie tradizionali e delle risorse proprie basate sull'IVA e sull'RNL, nonché le misure per far fronte al fabbisogno di tesoreria (GU L 168 del 7.6.2014, pag. 39).

[15] Gli importi evidenziati in grigio risultano dalle basi IVA livellate, come illustrato alla nota 13.

UK	462,2			

2.3 Adeguamento delle spese di riscossione delle RPT per l'anno 2021

Per il calcolo del finanziamento del presente progetto di bilancio rettificativo, le RPT (contributi zucchero e dazi doganali) corrispondono agli importi adottati nella 181ª riunione del CCRP del 26 maggio 2021 e quindi costituiscono importi di previsione.

A partire dal 1º giugno 2021 (data di entrata in vigore della DRP 2020), gli Stati membri devono rendere disponibili le RPT tenendo conto della nuova aliquota del 25 % per le spese di riscossione.

Poiché la DRP 2020 si applica a decorrere dal 1º gennaio 2021, le spese di riscossione (20 % secondo la DRP 2014) per le RPT messe a disposizione della Commissione tra il 1º marzo 2021 e il 31 maggio 2021[16] devono essere adeguate all'aliquota maggiorata (25 %). Gli importi in questione, indicati nella tabella seguente, devono essere restituiti dalla Commissione lo stesso giorno dell'esecuzione del presente progetto di bilancio rettificativo, previa adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio.

Esercizio 2021 (in EUR)

Stato membro	5% dei contributi zucchero riscossi tra marzo e maggio 2021	5% dei dazi doganali riscossi tra marzo e maggio 2021	Totale
	1)	2)	3) = (1 +2)
BE	—	25 204 913	25 204 913
BG	—	1 479 180	1 479 180
CZ	—	4 661 203	4 661 203
DK	—	5 450 436	5 450 436
DE	121 767	58 175 665	58 297 432
EE	—	602 495	602 495
IE	—	5 615 727	5 615 727
EL	—	3 245 229	3 245 229
ES	—	20 686 972	20 686 972
FR	1 731	27 033 109	27 034 840
HR	—	618 319	618 319
IT	—	28 687 399	28 687 399
CY	—	440 664	440 664
LV	—	676 108	676 108
LT	—	1 868 964	1 868 964
LU	—	263 887	263 887

[16] Le spese di riscossione nei primi due mesi del 2021 sono ancora pari al 20 %, come spiegato nella nota 11.

HU	—	2 956 348	2 956 348
MT	—	220 485	220 485
NL	—	41 683 100	41 683 100
AT	—	3 514 625	3 514 625
PL	—	14 916 781	14 916 781
PT	—	2 504 152	2 504 152
RO	—	3 200 741	3 200 741
SI	—	1 606 963	1 606 963
SK	—	1 501 351	1 501 351
FI	—	2 086 852	2 086 852
SE	—	7 247 587	7 247 587
Totale UE	**123 498**	**266 149 255**	**266 272 753**

2.4 Previsioni per il 2021 relative ai rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati

La DRP 2020 ha istituito una nuova risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati; tale nuova risorsa propria è stata introdotta nel bilancio 2021.

Le previsioni relative ai rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati nell'UE sono state approvate nella 181[a] riunione del CCRP del 26 maggio 2021 e corrispondono a 8 172 841,5 tonnellate nel 2021.

I rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati derivano dalla differenza tra i rifiuti di imballaggio di plastica e la quantità riciclata di tali rifiuti. Le previsioni relative ai rifiuti di imballaggio di plastica si basano sul seguente metodo: i tassi di crescita annuali dell'RNL a prezzi costanti per il 2017/2018-2021, secondo le più recenti previsioni economiche disponibili della Commissione, sono applicati sui più recenti dati consuntivi dei rifiuti di imballaggio di plastica (2018 per la maggior parte degli Stati membri e 2017 per Grecia, Malta, Paesi Bassi e Slovenia).

Si presume che i tassi di riciclaggio degli Stati membri seguiranno un percorso di convergenza lineare tra il tasso di riciclaggio basato sui più recenti dati consuntivi disponibili (2017/2018) e l'obiettivo di riciclaggio del 50 % che deve essere raggiunto dall'UE entro il 2025. L'incremento dei tassi di riciclaggio è livellato a 2 punti percentuali all'anno a garanzia di un percorso di convergenza realistico. Il tasso di riciclaggio degli Stati membri che hanno già raggiunto o superato l'obiettivo nel 2017/2018 è mantenuto costante.

Previsioni per il 2021 relative ai rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati (in tonnellate)

	Rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati
BE	188 765,8
BG	55 217,4
CZ	113 991,0
DK	155 649,8
DE	1 653 958,1
EE	33 101,3
IE	182 203,7

EL	101 292,8
ES	785 268,6
FR	1 559 059,4
HR	36 471,1
IT	1 166 477,1
CY	7 972,4
LV	26 008,8
LT	24 671,4
LU	17 519,7
HU	231 488,2
MT	10 744,0
NL	256 365,0
AT	185 195,5
PL	611 296,8
PT	248 276,5
RO	220 954,9
SI	20 773,2
SK	65 362,7
FI	86 758,5
SE	127 997,8
UE	**8 172 841,5**

I contributi degli Stati membri derivanti dai rifiuti di imballaggio di plastica sono presentati nella tabella 3 dell'allegato di bilancio.

2.5 Riduzioni lorde dei contributi annuali basati sull'RNL

La DRP 2020 concede a cinque Stati membri una riduzione lorda dei contributi annuali basati sull'RNL per il periodo 2021-2027. Le riduzioni lorde annue ammontano a 377 milioni di EUR per la Danimarca, a 3 671 milioni di EUR per la Germania, a 1 921 milioni di EUR per i Paesi Bassi, a 565 milioni di EUR per l'Austria e a 1 069 milioni di EUR per la Svezia. Tali importi sono espressi in prezzi del 2020 e devono essere adeguati ai prezzi correnti applicando il più recente deflatore del prodotto interno lordo per l'Unione, espresso in euro. Le riduzioni lorde devono essere finanziate da tutti gli Stati membri.

La seguente tabella indica le riduzioni lorde e i rispettivi finanziamenti.

Esercizio 2021 (in EUR)

Stato membro	Riduzione lorda	Quota percentuale della base RNL	Finanziamento della riduzione lorda a favore di Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Austria e Svezia	Finanziamento netto della riduzione a favore di Danimarca, Paesi Bassi, Germania, Austria e Svezia
	1)	2)	3)	4) = (1 + 3)

Stato membro	Riduzione lorda	Quota percentuale della base RNL	Finanziamento della riduzione lorda a favore di Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Austria e Svezia	Finanziamento netto della riduzione a favore di Danimarca, Paesi Bassi, Germania, Austria e Svezia
	1)	2)	3)	4) = (1 + 3)
BE	0	3,42	263 254 981	263 254 981
BG	0	0,45	34 731 448	34 731 448
CZ	0	1,53	118 055 811	118 055 811
DK	- 381 822 181	2,37	182 263 978	- 199 558 203
DE	- 3 717 955 506	25,52	1 965 031 870	- 1 752 923 636
EE	0	0,20	15 381 866	15 381 866
IE	0	2,08	160 116 017	160 116 017
EL	0	1,22	93 906 231	93 906 231
ES	0	8,57	659 534 069	659 534 069
FR	0	17,56	1 352 143 996	1 352 143 996
HR	0	0,38	29 026 096	29 026 096
IT	0	12,47	960 456 533	960 456 533
CY	0	0,15	11 613 492	11 613 492
LV	0	0,22	16 788 363	16 788 363
LT	0	0,35	27 010 849	27 010 849
LU	0	0,31	23 534 316	23 534 316
HU	0	1,00	76 726 083	76 726 083
MT	0	0,09	6 776 822	6 776 822
NL	- 1 945 571 377	5,90	454 155 748	- 1 491 415 629
AT	- 572 226 876	2,78	213 748 721	- 358 478 155
PL	0	3,72	286 385 744	286 385 744
PT	0	1,50	115 177 519	115 177 519
RO	0	1,64	126 202 623	126 202 623
SI	0	0,34	26 313 758	26 313 758
SK	0	0,67	51 722 381	51 722 381
FI	0	1,78	136 931 013	136 931 013
SE	- 1 082 673 505	3,81	293 259 117	- 789 414 388
Totale	**- 7 700 249 445**	**100**	**7 700 249 445**	**0**

Deflatore PIL dell'UE in EUR (previsioni economiche primavera 2020): (a) 2020 UE27 = 105,9188 / (b) 2021 UE27 = 107,2736	
Importo forfettario per la Danimarca (prezzi 2021): 377 000 000 EUR x [(b/a)]	381 822 181 EUR
Importo forfettario per la Germania (prezzi 2021): 3 671 000 000 EUR x [(b/a)]	3 717 955 506 EUR
Importo forfettario per i Paesi Bassi (prezzi 2021): 1 921 000 000 EUR x [(b/a)]	1 945 571 377 EUR
Importo forfettario per l'Austria (prezzi 2021): 565 000 000 EUR x [(b/a)]	572 226 876 EUR
Importo forfettario per la Svezia (prezzi 2021): 1 069 000 000 EUR x [(b/a)]	1 082 673 505 EUR

2.6 Incidenza sul contributo alla risorsa propria basata sull'RNL per il 2021

L'incidenza della DRP 2020 è calcolata sulla base del bilancio 2021 (compreso il PBR n. 3/2021), aggiornato con gli ultimi dati disponibili per la base RNL per il 2021 approvato nella riunione del CCRP del 26 maggio 2021.

Tenendo conto dell'aumento dell'aliquota per le spese di riscossione delle RPT, della base IVA semplificata e della nuova risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati, l'importo delle risorse proprie diverse dall'RNL è aumentato di 5 542 760 620 EUR. Insieme all'aumento delle altre entrate di 55 964 750 EUR, ciò riduce il contributo RNL di 5 598 725 370 EUR.

Per rispettare il principio del pareggio che si applica al bilancio dell'Unione europea, è necessario ricalcolare l'aliquota uniforme da applicare alla somma di tutti gli RNL degli Stati membri, tenendo conto di tutte le altre entrate.

L'aliquota uniforme ricalcolata per la risorsa propria basata sull'RNL è fissata come segue:

aliquota uniforme da applicare all'1 % dell'RNL = (totale delle spese - altre entrate - importo netto totale delle RPT - risorsa propria basata sull'IVA - contributi alla risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati)/1 % dell'RNL

Aliquota uniforme:

= (170 557 881 854 – 11 017 622 874 – 17 348 140 020 – 17 940 791 850 – 5 827 020 000) /140 685 210 000

= 0,841767994730932

La seguente tabella riporta i contributi alle risorse proprie basate sull'RNL riveduti in base alla nuova aliquota uniforme.

Esercizio 2021 (in EUR)

Stato membro	1 % della base RNL utilizzata per il PBR n. 3/2021	Aliquota uniforme delle risorse proprie basate sull'RNL (in %) in base al PBR n. 3/2021	1% della base RNL DRP 2020 (Previsioni CCRP approvate)	Aliquota uniforme delle risorse proprie basate sull'RNL (in %) DRP 2020	Differenza dell'RNL
	1)	2)	3)	4)	5) = (3 x 4) - (1 x 2)

Stato membro	1 % della base RNL utilizzata per il PBR n. 3/2021	Aliquota uniforme delle risorse proprie basate sull'RNL (in %) in base al PBR n. 3/2021	1% della base RNL DRP 2020 (Previsioni CCRP approvate)	Aliquota uniforme delle risorse proprie basate sull'RNL (in %) DRP 2020	Differenza dell'RNL
	1)	2)	3)	4)	5) = (3 x 4) - (1 x 2)
BE	4 864 031 000		4 809 725 000		-257 882 824
BG	617 870 000		634 551 000		-12 910 051
CZ	2 022 941 000		2 156 905 000		24 525 614
DK	3 211 846 000		3 330 002 000		-40 641 271
DE	36 264 852 000		35 901 554 000		-1 887 690 984
EE	280 944 000		281 030 000		-12 182 427
IE	2 666 688 000		2 925 354 000		101 415 424
EL	1 819 032 000		1 715 687 000		-166 338 965
ES	12 257 502 000		12 049 829 000		-709 486 584
FR	25 060 938 000		24 703 961 000		-1 393 653 735
HR	519 832 000		530 313 000		-13 852 580
IT	17 641 425 000		17 547 747 000		-848 376 780
CY	210 748 000		212 181 000		-7 986 606
LV	311 137 000		306 727 000		-17 284 040
LT	485 620 000		493 494 000		-14 554 737
LU	459 919 000		429 977 000		-45 265 954
HU	1 353 414 000		1 401 802 000		-18 304 654
MT	124 136 000		123 814 000		-5 685 881
NL	8 010 440 000	0,8853881	8 297 523 000	0,8417680	-107 759 328
AT	4 029 570 000		3 905 235 000		-280 431 679
PL	4 961 645 000		5 232 329 000		11 425 419
PT	2 094 027 000		2 104 318 000		-82 679 141
RO	2 218 111 000		2 305 749 000		-22 983 475
SI	483 776 000		480 758 000		-23 642 838
SK	952 528 000		944 979 000		-47 903 923
FI	2 408 894 000		2 501 759 000		-26 905 537
SE	4 745 718 000		5 357 907 000		308 312 167
Totale	**140 077 584 000**		**140 685 210 000**		**-5 598 725 370**

2.7 Contributo del Regno Unito

Il contributo del Regno Unito è calcolato in base all'articolo 148 dell'accordo sul recesso del Regno Unito dall'Unione europea[17] e copre la quota del Regno Unito negli importi da liquidare anteriori del 2021 da pagare nel 2021, nonché la quota del Regno Unito delle passività dell'Unione (quali pensioni) e le passività finanziarie potenziali. Il contributo complessivo del Regno Unito comprende anche i pagamenti che l'Unione dovrà effettuare a favore del Regno Unito per le rettifiche e gli adeguamenti relativi alle risorse proprie per gli esercizi fino al 2021.

Il contributo del Regno Unito è basato sulla quota del Regno Unito[18], che è calcolata come rapporto tra le risorse proprie messe a disposizione dal Regno Unito negli anni dal 2014 al 2020 e le risorse proprie messe a disposizione durante tale periodo da tutti gli Stati membri e dal Regno Unito. La quota del Regno Unito è stata riveduta sulla base dei conti annuali per il 2020. Per il 2021 la quota provvisoria riveduta del Regno Unito è pari a 12,358072326018200 %. Tale quota sarà adeguata nel 2022 conformemente all'articolo 139 dell'accordo di recesso.

La tabella seguente illustra la composizione del contributo del Regno Unito e quantifica i vari elementi già inclusi nella fattura di aprile e gli elementi da includere nella fattura di settembre noti in questa fase. L'importo riveduto del contributo del Regno Unito incluso nel PBR n. 4/2021 è calcolato tenendo conto delle modalità di pagamento di cui all'articolo 148 dell'accordo di recesso.

Contributo riveduto del Regno Unito nel 2021 (in EUR)

		Riferimento all'articolo dell'accordo di recesso	2021
Contributo totale del Regno Unito nel 2021, di cui:			**6 821 468 807**
1.	**RAL anteriori al 2021 - a pagare nel 2021**	Articolo 140	7 171 796 760
2.	**Passività/pensioni dell'Unione**	Articolo 142	10 861 762
3.	**Risorse proprie tradizionali**	Articolo 140, paragrafo 4,	-406 761 964
4.	**Correzioni e adeguamenti delle risorse proprie, di cui:**		
4.1	*Eccedenza/disavanzo del 2020*	Articolo 136, paragrafo 3,	*-81 962 641*
4.2	*Aggiornamenti relativi alla correzione per il Regno Unito*	Articolo 136	*211 363 860*
4.3	*Saldi IVA & RNL*	Articolo 136	*81 906 199*
4.4	*Correzioni RPT/IVA/RNL*	Articolo 136	*29 686 725*
5.	**Ammende**	Articolo 141	-20 165 707
6.	**Passività potenziali, di cui:**		
6.1	*Mandato esterno, FEIS, EFSD, prestiti (fondi di garanzia)*	Articolo 143	*-93 304 525*
6.2	*Strumenti finanziari*	Articolo 144	*-46 298 550*
6.3	*Procedimenti giudiziari (comprese ammende)*	Articolo 147	*20 654 711*
7.	**Patrimonio netto della CECA**	Articolo 145	-36 656 456
8.	**Investimenti FEI**	Articolo 146	-6 609 097
9.	**Attrezzature e altri beni connessi al controllo di sicurezza (ai sensi del trattato Euratom)**	Articolo 84, paragrafo 1	42 481
10.	**Rettifiche finanziarie nette relative al periodo 2014-2020 o a periodi di programmazione precedenti**	Articolo 140	-13 221 459
11.	**Accesso a reti/sistemi/banche dati***	Articolo 34, paragrafo 2, articoli 50 e 53, articolo 62, paragrafo 2, articolo 63, paragrafo 1, lettera	136 707
**da iscrivere nel bilancio dell'UE a titolo di entrate con*			

[17] Accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (GU L 29 del 31.01.2020, pag. 7).

[18] Di cui all'articolo 136, paragrafo 3, lettere a) e c), e agli articoli da 140 a 147 dell'accordo di recesso.

2.8 Ammende e penalità

Dal 1º gennaio al 1º giugno 2021 sono stati riscossi 496 milioni di EUR di ammende e penalità, di cui:

- 433 milioni di EUR di ammende per violazione delle norme sulla concorrenza;
- 2,5 milioni di EUR per altre ammende e penalità senza destinazione specifica.

Per quanto riguarda i due punti di cui sopra, il Regno Unito ha il diritto di ricevere la propria quota conformemente alle disposizioni dell'articolo 141 dell'accordo di recesso.

- 61 milioni di EUR di penalità e somme forfettarie comminate agli Stati membri per la mancata esecuzione di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea che constata l'inadempimento di obblighi derivanti dai trattati.

Si propone pertanto di aumentare di 396 milioni di EUR le previsioni iniziali introdotte nel bilancio 2021 (100 milioni di EUR).

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli per linea di bilancio.

EUR

Linea delle entrate	Denominazione	Bilancio 2021	PBR 4/2021	Nuovo importo
4 2 0	Ammende connesse all'applicazione delle regole di concorrenza	100 000 000	332 595 848	432 595 848
4 2 1	Penalità e somme forfettarie comminate a uno Stato membro	p.m.	60 714 472	60 714 472
4 2 9	Altre ammende e penalità senza destinazione specifica	p.m.	2 546 600	2 546 600
Totale		**100 000 000**	**395 856 920**	**495 856 920**

2.9 Contributo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio

Secondo l'articolo 145 dell'accordo di recesso, l'Unione è responsabile nei confronti del Regno Unito della quota del Regno Unito delle attività nette della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) in liquidazione al 31 dicembre 2020 (183 282 282 EUR). Il relativo rimborso sarà effettuato in cinque rate annuali di uguale importo (36 656 456 EUR) dal 2021 al 2025.

Tali rimborsi devono essere interamente compensati dal trasferimento al bilancio dell'Unione della quota del Regno Unito delle attività nette della CECA sotto forma di contributi annuali dal 2021 al 2025. A tal fine si propone di creare una nuova voce (6 6 0 4) nel presente PBR n. 4/2021, in modo da registrare i contributi della CECA in liquidazione al fine di compensare pienamente gli effetti delle corrispondenti riduzioni contabilizzate nei contributi al bilancio annuale dell'Unione del Regno Unito, registrati alla voce 6 6 0 2.

EUR

Linea delle entrate	Denominazione	Importo
6 6 0 4	Contributi della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) in liquidazione	36 656 456
Totale		**36 656 456**